

"Metodi comunisti di lotta contro la Chiesa ortodossa"

Risposta dei fratelli della Lavra di Pochaev al Ministero della Giustizia che ha annullato i loro diritti su numerose chiese ed edifici

OrthoChristian.com, 25 novembre 2018



spzh.news

Per anni sono stati fatti tentativi di portare via diversi edifici dalla Lavra della Dormizione a Pochaev, uno dei siti più sacri di tutta l'Ortodossia ucraina, e la Lavra è costantemente attaccata dai media, sopportando molte calunnie. Come riportato da *OrthoChristian* il 20 novembre, i fratelli della Lavra hanno diffuso un messaggio in risposta agli ultimi attacchi mediatici e all'ultima richiesta del Ministero della Cultura ucraino di revocare la registrazione di vari edifici al monastero fino al 1 gennaio 2052.

Poi, il 23 novembre, il Ministero della Giustizia ucraino ha accolto la richiesta del Ministero della Cultura e ha annullato la registrazione dei vari edifici al santo monastero, come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi con riferimento al sito web del Ministero della Giustizia.

Così, i fratelli della Lavra hanno rilasciato un'altra dichiarazione, che nota i metodi comunisti delle attuali autorità volti a distruggere il monachesimo ortodosso nell'Ucraina

occidentale.

Ecco la dichiarazione per intero:

Cari fratelli e sorelle!

Con tristezza nei nostri cuori, ci rivolgiamo a voi con la richiesta di rafforzare la vostra veglia di preghiera per la pace e l'unità dei fedeli nel seno della Chiesa canonica.

Siamo costretti a dichiarare che attualmente le autorità ucraine stanno usando metodi comunisti di lotta contro la Chiesa ortodossa.

Per esempio, circa 100 anni fa i leader bolscevichi, in particolare L. D. Trotskij e quelli con lui, si sono impegnati a creare un'organizzazione della Chiesa ortodossa sotto il controllo delle autorità sovietiche. Così, è apparso il movimento dei rinnovazionisti o "Chiesa vivente". Una delle idee principali di questa organizzazione era l'abolizione del monachesimo.

Dopo la creazione dell'organizzazione dei rinnovazionisti, i bolscevichi iniziarono una battaglia attiva con la Chiesa ortodossa che divenne fuorilegge. Sotto lo slogan della "complicità nella controrivoluzione", furono sequestrate chiese e beni ecclesiastici di valore ed ebbero luogo dure repressioni contro il clero. Vale la pena notare che gli scismatici-rinnovazionisti erano sostenuti dal Patriarcato di Costantinopoli.

Questa "Chiesa vivente" non durò neanche trent'anni, ma la Chiesa canonica continua fino ai nostri giorni.

Sfortunatamente, i nuovi leader di partito non ricordano le lezioni della storia.

La retorica delle autorità non è cambiata negli ultimi 100 anni: gli abitanti della Lavra rimangono per loro "collaboratori della controrivoluzione". Usando i mass media da esso controllati, l'attuale governo instilla sempre più ogni giorno questa concezione nel nostro popolo ucraino.

Insieme a questo, il consiglio comunale di Pochaev ha rifiutato di conformarsi alla decisione legale del tribunale che lo obbligava a trasferire appezzamenti di terra alla Lavra della santa Dormizione di Pochaev per erigervi edifici residenziali dei fratelli.

Al momento attuale, la Commissione del Ministero della Giustizia ucraino ha annullato la registrazione dell'accordo sul diritto di utilizzo della cattedrale della Dormizione, della cattedrale della santa Trinità, delle celle monastiche, del campanile, della residenza del vescovo e dei cancelli in risposta alla denuncia del Ministero della Cultura ucraino. Va notato che questo è già il terzo tentativo dal 2000 di trasformare il sito sacro in un museo.

Crediamo che anche l'Ufficio del Procuratore stia cercando di raggiungere un obiettivo simile, avendo aperto diversi casi criminali senza fondamento in un breve periodo di tempo.

Nel contesto della rimozione del diritto di utilizzo, la questione riguarda il luogo di residenza di 200 monaci e 50 novizi - persone che hanno rinunciato al mondo e hanno

dedicato la loro intera vita al servizio di Dio.

Dobbiamo affermare che, al momento attuale, le attuali autorità ucraine hanno intrapreso un percorso per confiscare la proprietà della Lavra della santa Dormizione di Pochaev e per trasferirla a un'organizzazione ecclesiastica di nuova creazione, e di conseguenza, verso la distruzione del monachesimo nell'Ucraina occidentale.

I fratelli della Lavra